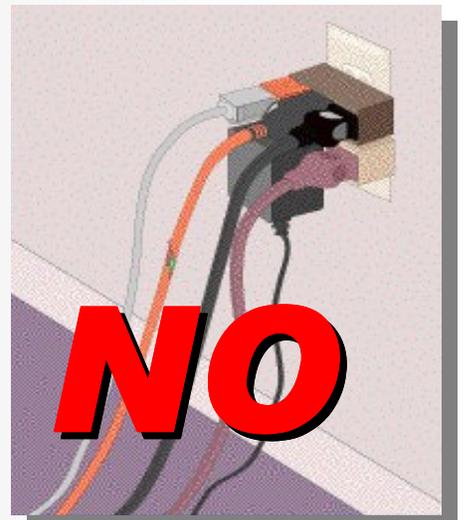
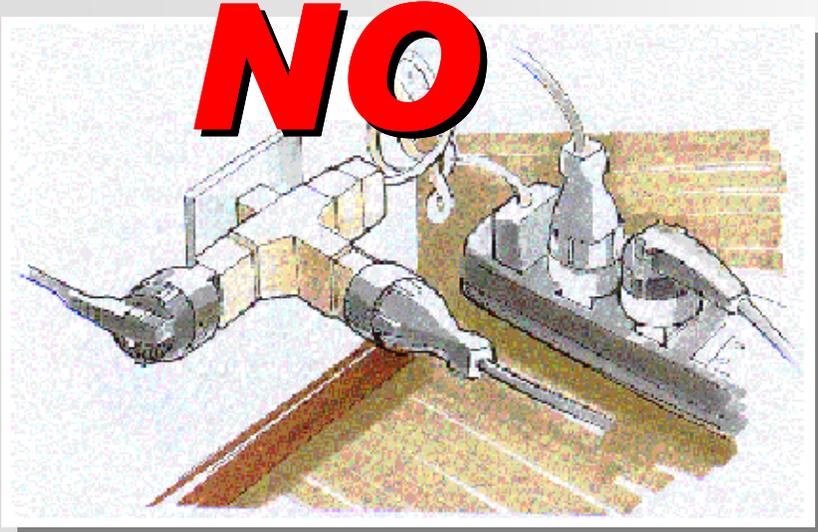


LAVORO ELETTRICO

In Italia la norma CEI 11-48 del 1998 stabilisce le “prescrizioni generali per l’esercizio sicuro degli impianti elettrici e per l’esecuzione dei lavori su od in prossimità di tali impianti”.



È assolutamente vietato utilizzare apparecchiature elettriche non a norma. Evitare l’uso di prese multiple.



Non improvvisare collegamenti elettrici



Non utilizzare apparecchiature e utensili elettrici non adeguati in ambienti umidi



Non estrarre la spina tirando il cavo di alimentazione

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

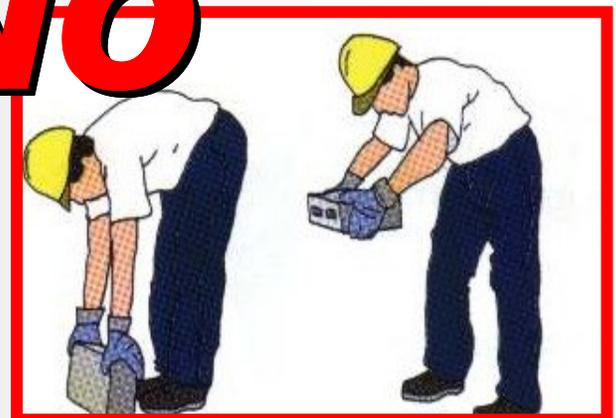
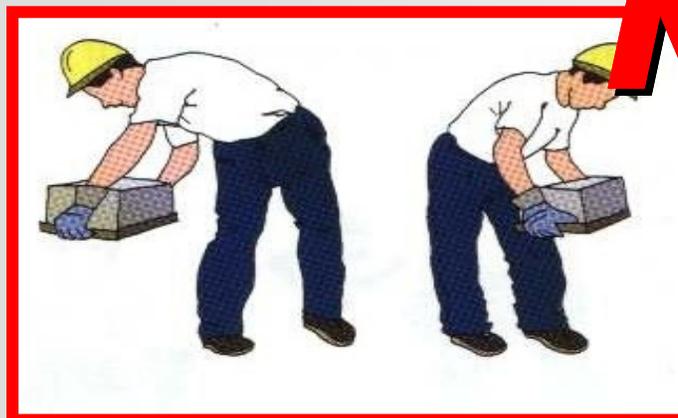
Ove possibile, tutti i carichi devono essere movimentati con il ricorso a mezzi ausiliari; nel caso in cui non sia possibile, seguire le procedure di seguito riportate.

Per sollevare, spostare o scaricare un carico bisogna eseguire il movimento tenendo:

- schiena dritta
- ginocchio piegato
- gambe divaricate
- braccia tese



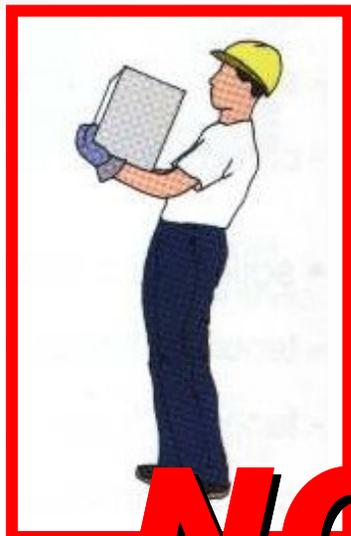
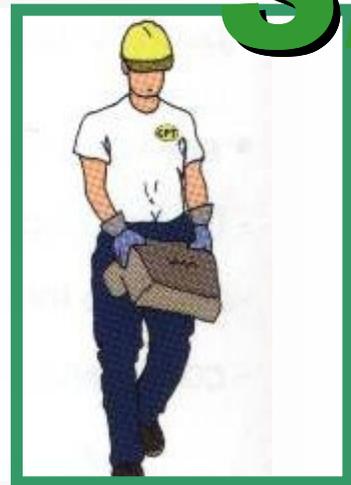
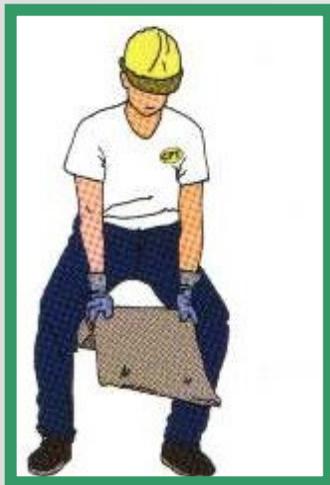
SÌ



NO

Oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro deve adottare dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione, miglioramento delle caratteristiche ergonomiche del posto di lavoro), è indispensabile che il lavoratore sia a conoscenza che la MMC può costituire un rischio per la salute.

SÌ



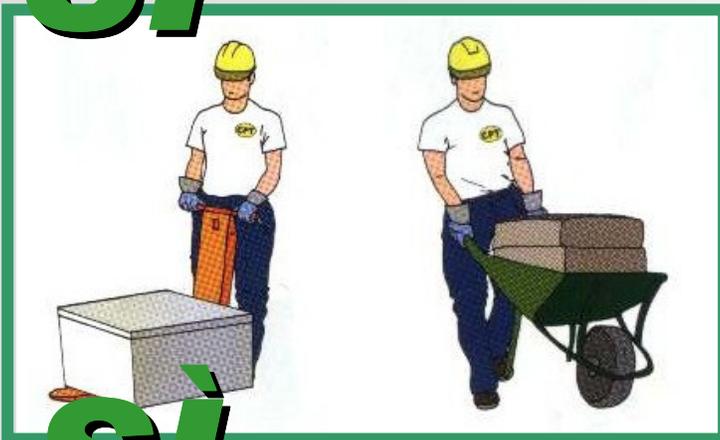
NO

Per la movimentazione dei carichi pesanti o poco maneggevoli devono essere utilizzati mezzi ausiliari: carriole, transpallet, carrelli elevatori.



Trasporto e sollevamento dei carichi a diverse quote mediante carrelli elevatori.

Per il trasporto in piano utilizzare carrelli o attrezzature simili.



Nel caso di lavoro su postazione fissa:

- adattare sempre l'altezza del piano di lavoro;*
- appoggiare un piede su un rialzo;*
- divaricare le gambe.*



PROTEZIONE INCENDI

Durante i lavori di manutenzione, prestare attenzione affinché non si verifichino le condizioni favorevoli a innescare principi di incendio:

- *non utilizzare fiamme libere con abbigliamento sintetico;*
- *non utilizzare fiamme libere vicino a serbatoi di liquido infiammabile o bombole di gas;*
- *rispettare la segnaletica di sicurezza (non fumare, ecc.);*
- *non ingombrare le vie d'esodo con attrezzature e/o materiali vari.*

La protezione antincendio è quindi l'insieme delle misure finalizzate alla riduzione dei danni conseguenti al verificarsi di un incendio.

In particolare le misure di protezione antincendio possono essere di tipo *passivo* o *attivo*, a seconda che richiedano o meno l'intervento di un operatore o di un impianto per essere attivate.

Protezione passiva

L'insieme delle misure di protezione (strutturali) che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto sono quelle che hanno come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo (garantire l'incolumità dei lavoratori, limitare gli effetti nocivi dei prodotti della combustione, contenere i danni a strutture, macchinari, beni).

Questi fini possono essere perseguiti con:

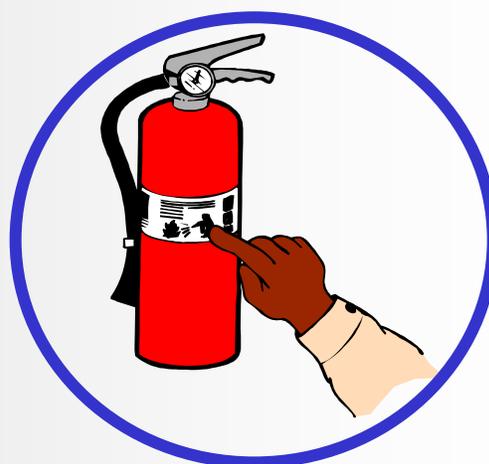
- *barriere antincendio:*
 - *isolamento dell'edificio;*
 - *distanze di sicurezza esterne e interne;*
 - *muri tagliafuoco, schermi, ecc.*
- *strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco commisurate ai carichi d'incendio;*
- *materiali classificati per la reazione al fuoco;*
- *sistemi di ventilazione;*
- *sistema di vie d'uscita commisurate al massimo affollamento.*

Protezione attiva

È l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto e sono quelle finalizzate alla tempestiva rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento dello stesso.

La protezione attiva si effettua tramite l'utilizzo di:

- *estintori;*
- *rete idrica antincendio;*
- *impianti di rivelazione automatica d'incendio;*
- *impianti di spegnimento automatici;*
- *dispositivi di segnalazione e d'allarme;*
- *evacuatori di fumo e calore.*



Gli **estintori** rappresentano il mezzo più rapido per intervenire tempestivamente al fine di estinguere un incendio su mezzi e attrezzature.

Gli estintori devono riportare in posizione ben visibile un'etichetta che indica per quale classe d'incendio devono essere utilizzati.

Classe di fuoco	ACQUA	ACQUA NEBULIZZATA	POLVERE A B C	POLVERE D	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA
A materiali solidi						
B liquidi	 					
C gas						
D metalli						



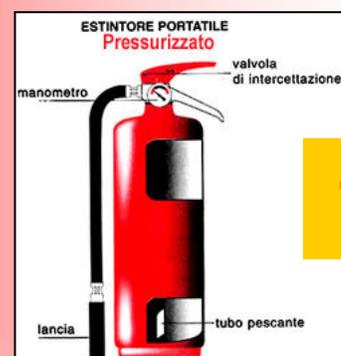
Buon potere estinguente



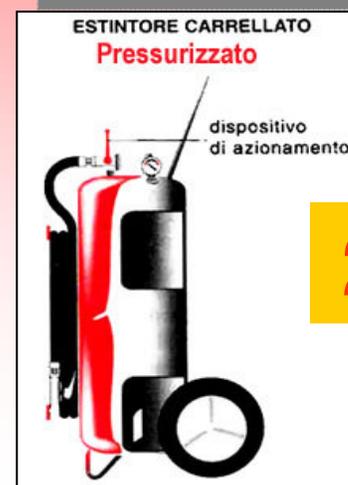
Mediocre potere estinguente



Insufficiente potere estinguente



1

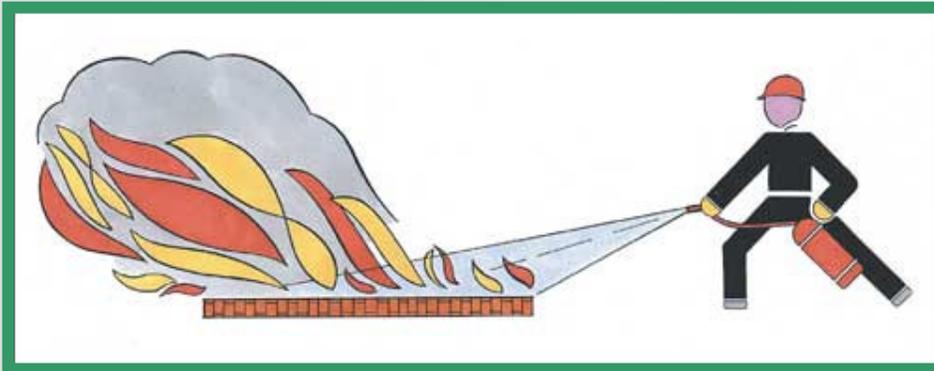


2

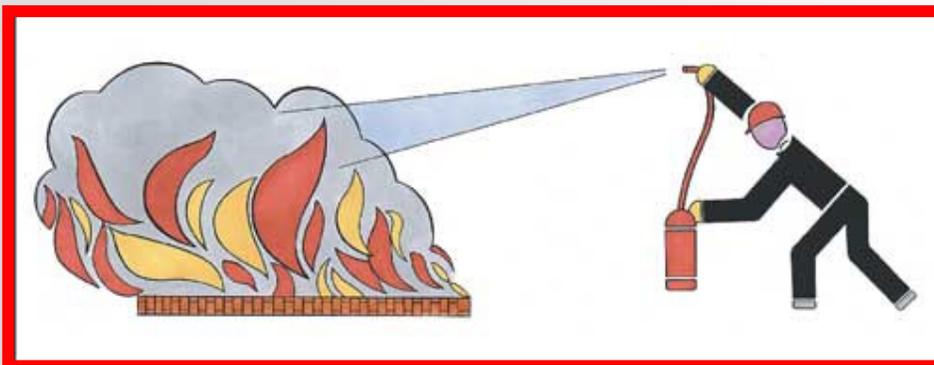
1 L'estintore portatile è concepito per essere portato a mano con un peso non superiore ai 20 kg (DM del 20/12/1982).

2 L'estintore carrellato, trasportato su ruote, è di peso totale superiore ai 20 kg e contiene estinguente fino a 150 kg (DM del 6/3/1992)

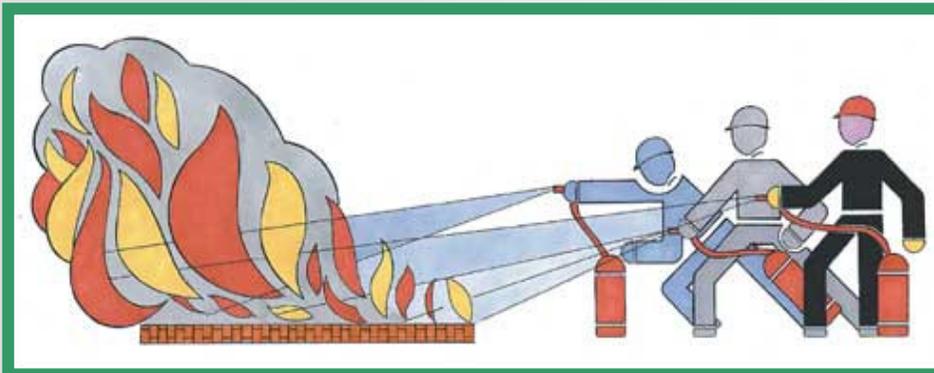
COME SI UTILIZZA L'ESTINTORE



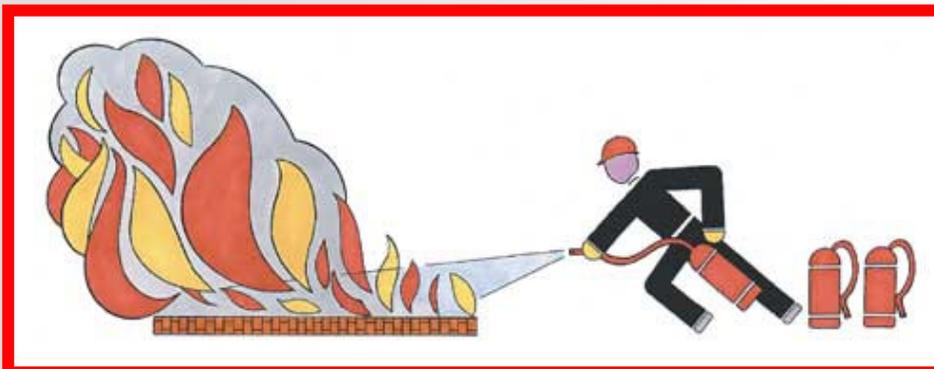
SÌ



NO



SÌ



NO

USO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE

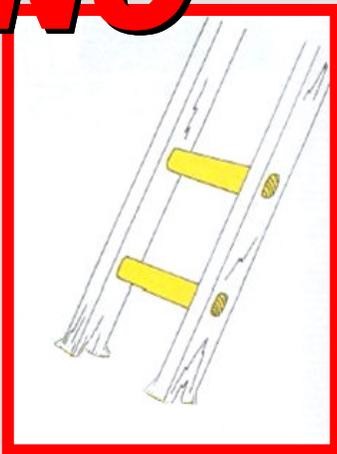
Le scale

In alcuni casi, quando non sia possibile utilizzare altre attrezzature (cestello, trabattello) nel corso di normali attività di manutenzione ordinaria, si possono utilizzare scale per svolgere lavori in quota, solo *se il lavoro comporta pericolo non eccessivo e di breve durata.*

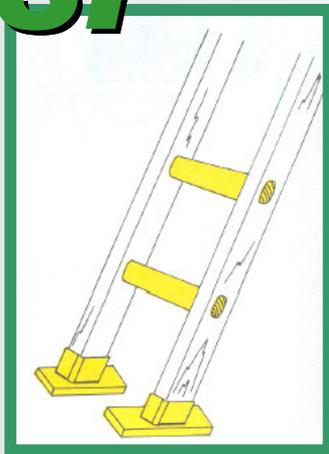
Utilizzare esclusivamente scale a norma.

Evitare l'improvvisazione e l'uso di attrezzature approssimative e/o di fortuna.

NO



SÌ



Le scale a pioli devono poggiare su terreno stabile e in modo tale da garantire la posizione orizzontale dei pioli.

Impedire lo scivolamento del piede della scala.





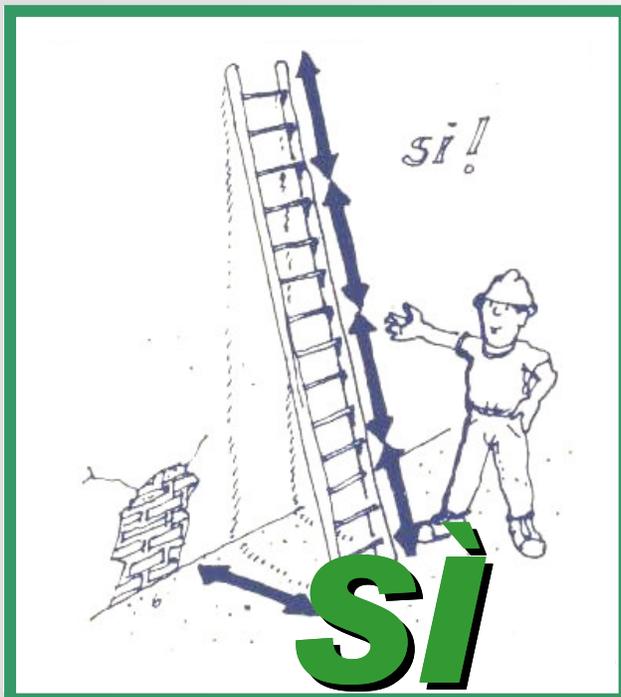
SÌ



NO

Le scale a pioli devono essere fissate stabilmente prima di accedervi.

Le scale a pioli devono essere agganciate in modo sicuro o, se non è possibile, tenute al piede da altra persona in maniera tale da evitarne qualsiasi movimento.



SÌ

La scala dovrà essere utilizzata da un solo operatore per volta e ogni spostamento della stessa dovrà avvenire dopo la discesa dell'operatore. Posizionare la scala con un piede adeguato in relazione alla sua lunghezza (di norma 1/4 della lunghezza della scala).

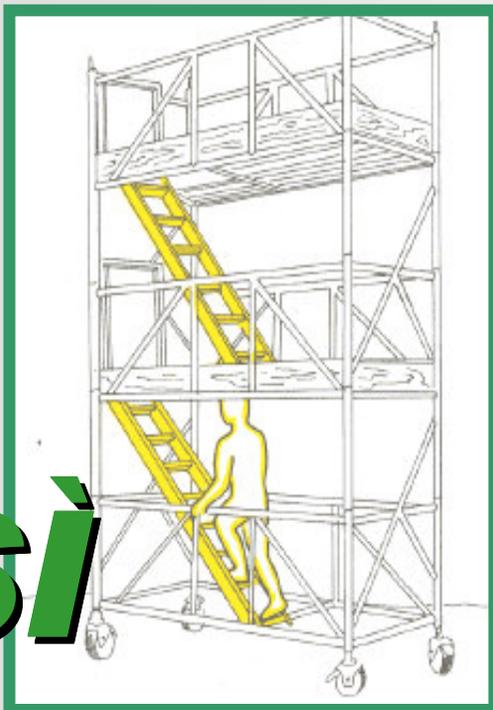
I trabattelli

Per i lavori in quota si dovranno utilizzare trabattelli.

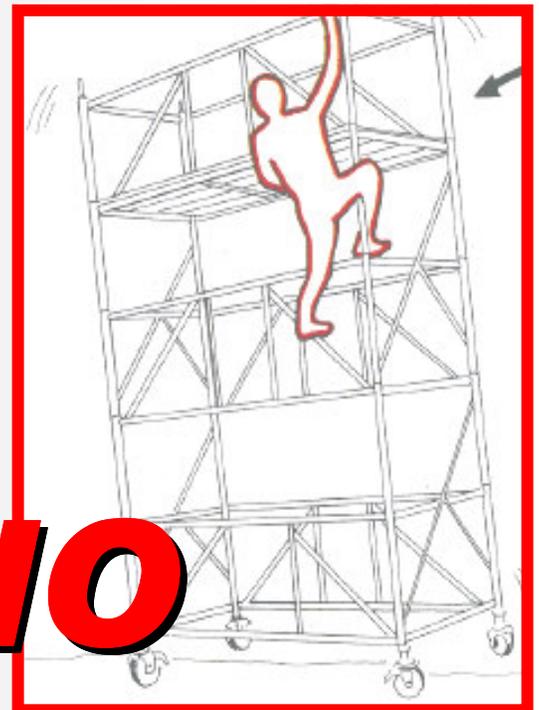
Per l'accesso alla postazione in quota utilizzare esclusivamente le scale interne in dotazione all'attrezzatura.

Il trabattello va utilizzato in conformità alle istruzioni fornite dal costruttore.

Per la messa in opera del trabattello verificare sempre che lo stesso poggi su terreno stabile e in piano.



SÌ



NO

I ponti su cavalletti

Il ponte su cavalletti deve essere usato solamente al suolo.

È tassativamente vietato montare il ponte su cavalletti sugli impalcati dei ponteggi o sui balconi.

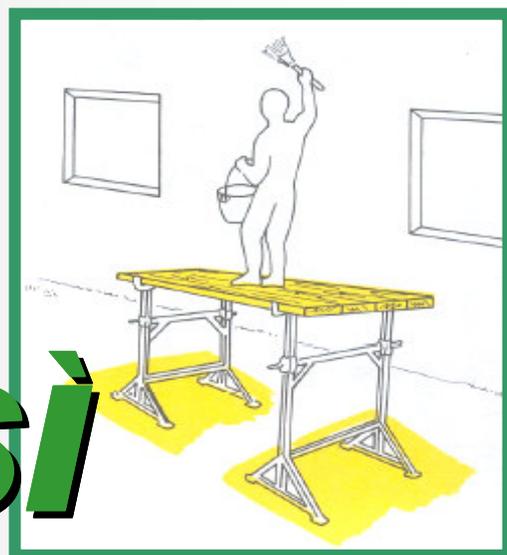
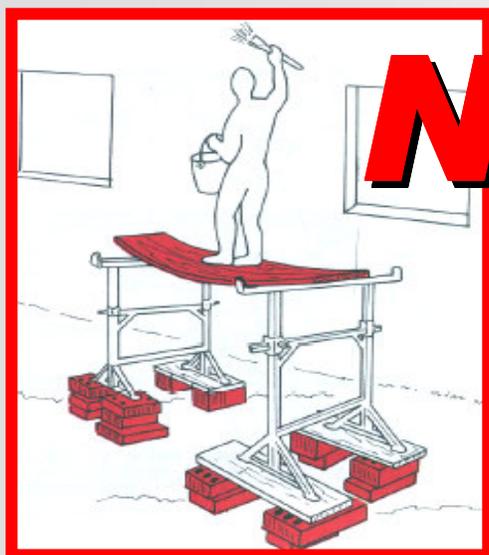
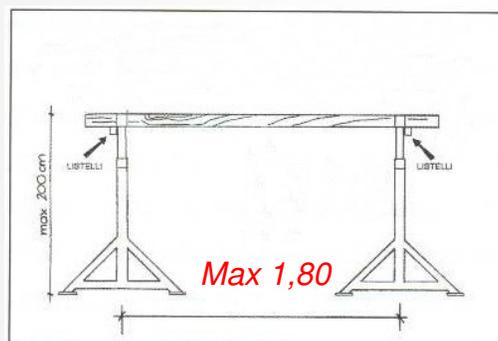
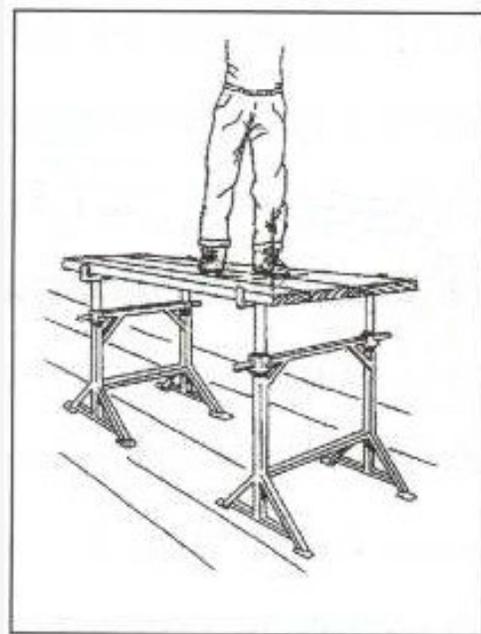
Il ponte su cavalletti, se installato in posizione tale da risultare collocato a una altezza superiore ai 2,00 m dal suolo, deve essere provvisto, su tutti i lati verso il vuoto, di parapetto.

L'area circostante il ponte su cavalletti deve essere tenuta sgombra.

Il ponte su cavalletti dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza per tutta la durata del lavoro.

I piedi dei cavalletti dovranno sempre poggiare su terreno solido, stabile e ben livellato.

Utilizzare, per il piano di lavoro, tavole da ponte (5x20 cm)



LA COLLANA EDITORIALE “IO SCELGO LA SICUREZZA”



VOLUME 1
PREPOSTI

- generalità
- analisi del ruolo
- conoscenze tecniche



VOLUME 4
CARPENTIERI, FERRAIOLI,
ADDETTI AL GETTO CLS

- generalità
- la mansione
- i rischi



VOLUME 2
GRUISTI
OPERATORI MEZZI
DI SOLLEVAMENTO

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 5
ADDETTI OFFICINE
E SERVIZI

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 3
CONDUCENTI
MEZZI D'OPERA

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 6
OPERATORI TECNOLOGIE
FERROVIARIE

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



sicuri
di essere
sicuri

**CAMPAGNA REGIONALE SULLA SICUREZZA
NELLE GRANDI OPERE PUBBLICHE**

INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE IN COLLABORAZIONE
CON LA DIREZIONE SANITA' PUBBLICA

www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri